Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome

A seguito di richieste e/o chiarimenti in merito ai comportamenti da tenersi durante alcune cerimonie ufficiali, abbiamo chiesto consulenza al M° Ten. Col. FULVIO CREUX, già Maestro Direttore della Banda della Guardia di Finanza e della Banda dell'Esercito Italiano, di darci indicazioni utili da praticare durante i momenti di ricorrenze ufficiali, onde evitare che ci siano richieste inadeguate e fuorvianti.

Sono molte le circostanze in cui, in occasione di Feste e/o ricorrenze nazionali, le Bande Musicali sono impegnate in quella che può essere considerata la loro funzione base: prendere parte alle celebrazioni di una collettività, suonando durante cerimonie ufficiali nei vari Comuni.
Ricevo frequentemente domande, consulti, richieste di chiarimento su come comportarsi e cosa suonare in siffatte circostanze.
In questo scritto cercherò di riassumere una situazione "semplice", anche se a volte – per pressioni, interventi inopportuni, ecc. – rischia di farsi complicata.
Le cerimonie pubbliche in occasioni di ricorrenze si dividono in due tipologie: Militari e Civili.
Non mi risulta che esitano disposizioni "ufficiali" per quanto riguarda le cerimonie "civili".
Diverso è, invece, per le cerimonie "militari", dove esiste un preciso protocollo, anche se negli ultimi anni ho visto succedere (specialmente nelle Fanfare impegnate nel Cerimoniale della Presidenza del Consiglio), cose diverse da quanto era a mia conoscenza, come – per esempio – l'esecuzione completa dell'Inno di Mameli di cui dirò.
Le cose che dirò riguardano, dunque, la mia personale esperienza di circa trent'anni nell'ambiente e si sono sempre svolte, immutabilmente, secondo lo stesso protocollo.
Da queste ultime partiamo, anche se a molti non succederà di doverle applicare, per avere un preciso punto di riferimento.

Onori durante le Cerimonie Militari (con reparti militari schierati):

ONORI ALLA BANDIERA	Tre squilli d'attenti	Marcia alla bandiera (brevi squilli)	Inno Nazionale direttamente dal Tema. Ipotesi alternative: a) se la Bandiera si sposta la Banda accompagna il "gruppo bandiera" suonando anche più volte l'Inno (completo senza introduzione e – solo suonato) e spezza la musica all'arrivo nel luogo destinato; b) Alzabandiera: si suona generalmente

			la prima parte dell'Inno (cantato), ma – se la bandiera ha un percorso lungo e non è ancora issata, si suona/canta tutto.
ONORI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	Tre squilli d'attenti	Marcia al campo (brevi squilli)	Inno Nazionale direttamente dal Tema. Si suona <u>solamente</u> la prima parte (16 battute)
ONORI AL CAPO DEL GOVERNO, MINISTRO DELLA DIFESA, CAPI DI STATO MAGGIORE	Tre squilli d'attenti		
UFFICIALI GENERALI	Brigata 1 Divisione 2 C d'Armata 3 squilli.		

RASSEGNE DI REPARTI (ingresso autorità)	Dopo gli "Onori" spettanti, di cui sopra:	a) il Comandante presenta la forza	b) durante la Rassegna (fino al termine) si suona la "Marcia d'Ordinanza" della Forza Armata o simile.
(ingresso autorità)	Dopo gli "Onori" spettanti, di cui sopra:		si suona direttamente la "Marcia d'Ordinanza" della Forza Armata

ONORI AI CADUTI (ingresso autorità)	Altare della Patria, durante altra cerimonia più ampia	a) parte precedente degli Onori e eventuale Rassegna come sopra, poi segue:	b) il Presidente (o autorità sostitutiva) sale al Sacello al suono de "La leggenda o Canzone del Piave". Giuntovi la Banda finisce e la Tromba suona: - "Il silenzio" (d'ordinanza) - le due note conclusive (Sol - Sol) (i tre squilli non si fanno perché già fatti all'arrivo della Bandiera/Presidente.

Questi i principali modelli per quanto riguarda le cerimonie militari, dove questa procedura è prevista dal Cerimoniale.

Onori durante le Cerimonie Civili:
in questi casi la situazione è più soggetta a cambiamento di possibili tipologie.
Non penso esistano regole definite in merito e quindi la cosa ideale è riferirsi, per analogia e con le varianti necessarie, a quanto riportato sopra.
Poiché le situazioni in cui le Bande si trovano più frequentemente a esprimersi sono quelle del 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno e 4 novembre, sarà bene ricordare che:

1) le uniche musiche "ufficiali" da eseguirsi, per esempio in una cerimonia al monumento (la più frequente è la resa degli Onori ai Caduti), sono unicamente: a) tre squilli di attenti b) la Leggenda/Canzone del Piave c) il Riposo; il Piave, si ribadisce, vale per tutte le celebrazioni dei Caduti, in qualsiasi guerra.
2) Lo stesso Inno Nazionale sovente non deve essere eseguito durante la parte ufficiale della Cerimonia, ma potrà – se concordato – trovare spazio in altri momenti, comunque ufficiali;
3) Non è opportuno suonare altri brani legati simbolicamente a precisi periodi storici (esempio "Bella ciao"). Questo non vuol dire che non debbano essere eseguiti: l'importante è tenerli separati dal "momento ufficiale" della Cerimonia, sempre che la stessa non sia una "cerimonia specifica dedicata a…" (ma questo è un altro caso).

Terminando, è importante ricordare che le Feste Nazionali dovrebbero servire a "unire piuttosto che dividere" e che, di conseguenza, l'attenersi a quanto indicato è il primo passo per evitare inutili liti o discussioni.
Queste discussioni possono avvenire, a volte, per l'impreparazione dei Maestri/Capi Banda ad affrontare le tematiche, ma – più sovente – avvengono per "pressioni di suonare il brano" da parte di qualcuno che sovente pensa solo a se stesso o alla propria Associazione o, diversamente, di "divieti di suonare qualcosa" da parte di Amministrazioni particolarmente schierate politicamente.
Qualsiasi sia la scelta che ciascuno intenderà fare.. l'importante è farla al momento giusto senza inficiare la parte ufficiale – sempre uguale (e oggettivamente asettica) della Cerimonia.

Roma, 30 maggio 2018